



ID Samira: 144744
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: PR002
 Località: Parma
 Contenitore: Museo Casa Natale Arturo Toscanini
 Numero di catalogo generale: 00000103
 Oggetto: scultura
 Soggetto: testa di Gioacchino Rossini di profilo
 Autore: Duprè Giovanni

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000103
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	scultura
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	testa di Gioacchino Rossini di profilo
SGTT	Titolo	Giacomo Rossini
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	PR
PVCC	Comune	Parma
PVCL	Località	Parma
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Casa Natale Arturo Toscanini

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Cusani
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Borgo Rodolfo Tanzi, 13
LDCM	Denominazione raccolta	Museo Arturo Toscanini
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	103
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1840
DTSF	A	1840
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Duprè Giovanni
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1817/ 1882
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	cera/ modellatura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	8
MISL	Larghezza	5.5
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
ISR	ISCRIZIONI	

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sulla base
ISRI	Trascrizione	Duprè
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
NSC	Notizie storico-critiche	Giovanni Dupré (Siena 1817 - Firenze 1882), celebre scultore italiano dell'Ottocento, secondo solo a Antonio Canova e al contemporaneo Lorenzo Bartolini. L'opera che lo rende famoso è l'Abele moribondo (marmo, 1843), modellata quando aveva appena venticinque anni, che suscita un certo scandalo per il disincantato realismo della figura sdraiata (l'opera fu acquistata dalla zar di Russia e ora si trova all'Ermitage e una copia in bronzo è alla Galleria d'arte moderna di Firenze). Un anno dopo esegue un Caino, scultura eretta a tutto tondo di impostazione più accademica. La produzione successiva comunque oscilla sempre ora verso il naturalismo, ora verso un accademismo più freddo e di maniera, ma in ogni caso è sempre fuori discussione l'alta qualità della sua tecnica. Il Trionfo della Croce (1861) nella lunetta del portale centrale della nuova facciata della chiesa di Santa Croce a Firenze e il Monumento a Cavour (1878) a Torino sono opere più convenzionali e per certi sensi mediocri, mentre la statua di Giotto e quella di Sant'Antonino (1844) per il loggiato degli Uffizi sono più vitali, con uno stile forse più ruvido, ma più spontaneo. Di sapore michelangiolesco è la Saffo abbandonata della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, che assomiglia nella parte superiore al Giorno della tomba di Giuliano della Sacrestia Nuova, mentre la parte inferiore è fasciata da un drappeggio meno convincente. Il suo capolavoro è considerato la Pietà (1867) nella cappella Bichi Ruspoli nel Cimitero della Misericordia di Siena. Vi è impressa una notevole carica espressiva, con una composizione inconsueta, forse ispirata da un quadro simile di Fra Bartolomeo. Il titolo si ricava da un biglietto manoscritto incollato sul retro della cornice. Accanto a questo, un ritaglio a stampa in lingua inglese riporta la descrizione dell'oggetto. In entrambi i casi il nome riportato è Giacomo, nonostante le date anagrafiche citate dal trafiletto corrispondano a quelle di Gioacchino.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente

FTAZ Nome file



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2006
CMPN	Nome	Gattiani R.